

**Relazione annuale della Commissione Paritetica del Dip.to di GIURISPRUDENZA  
sul LMG/01 Giurisprudenza  
anno 2014**

<b>Commissione Paritetica del Dip.to di Giurisprudenza</b>	
Indicare i docenti facenti parte della Commissione Paritetica (C.P.)	Gian Piero Milano, Giuseppe Santoni, Gabriella Gambino, Stefania Mabellini
Indicare gli studenti facenti parte della Commissione Paritetica (C.P.)	Stefano Contini, Nella Converti, Giuseppe Manzione, Jacopo Solaini
Indicare il Coordinatore/Referente della C.P.	Giuseppe Santoni
Indicare la data della riunione conclusiva in cui la C.P. ha formulato la Relazione annuale	18/11/2014

**Sezione A** - Analisi e proposte relativamente a funzioni e a competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

**Punti di forza**

Il momento di forte crisi economica e occupazionale del Paese non da' modo di avere un adeguato feedback su funzioni e competenze professionali richieste dal mondo del lavoro per professioni che non siano strettamente quelle tradizionali di avvocato, magistrato, notaio o insegnante di scuole/università. Il CdS punta a incrementare la formazione, ad ampliare le competenze giuridiche e tecnico professionali garantendo il perfezionamento della qualità delle competenze anche istituzionali affidate a tali figure; ha cercato di accrescere quelle enunciazioni – che identificano il CdS nella sua struttura– e che riguardano conoscenza e capacità di comprensione (anche applicate), autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendere.

**Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento**

Agevolare - magari per il tramite di incontri con docenti, seminari, giornate aperte - il percorso formativo, che non sempre riesce a concludersi nei 5 a.a. Si sono avuti incontri, come auspicato nel precedente A.A., tra Direttore e gruppi di docenti per il placement in Dipartimento - si segnala al riguardo la giornata Keep calm and get a job nata da un'iniziativa dei processualpenalisti - ma non si è ancora giunti alla formazione di unità strutturate alle quali rivolgersi o tramite le quali fare orientamento e inserimento nel mondo del lavoro. E' invece radicata, con possibilità di domanda e offerta su sito web del Dipartimento, l'opportunità di accedere ad attività di tirocinio per i laureandi (lo scorso A.A. 19 laureandi hanno svolto tirocini presso imprese "partner"), si è poi dato comunque seguito ai più generali progetti di Ateneo come Fixo. Si suggerisce un potenziamento, ove possibile, di quelle attività già strutturate.

**Sezione B** - Analisi e proposte circa l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

**Punti di forza**

Il CdS, come già rilevato in precedenza, offre di per sé quelle consapevolezza scientifiche e culturali di livello post secondario utili a creare condizioni per autonome scelte giuridiche nella professione scelta/richiesta. Le conoscenze acquisite (oggetto anche di valutazione in sede di

esame) garantiscono l'acquisizione dei paradigmi metodologici grazie ai quali possano in futuro essere compiuti analisi e soluzioni correlate alla normativa vigente, soprattutto facendo conseguire competenze nell'esercizio di attività di giudizio, gestione e assistenza delle problematiche giuridiche. Consultando la documentazione appaiono evidenti le correlazioni tra il Manifesto degli studi e i programmi dei singoli insegnamenti, con ciò dimostrando stabilità, efficienza ed efficacia tra attività programmata e obiettivi formativi predefiniti.

## **Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento**

Dalle analisi compiute su i documenti istituzionali messi a disposizione (SUA e Riesame) e dai confronti fatti non si evidenziano forti criticità e non si ritiene al momento di dover apportare interventi correttivi all'operato svolto. Gli obiettivi degli insegnamenti fondamentali sono coerenti con la SUA. Si è potuto notare che alcuni insegnamenti, per lo più di materie opzionali, hanno tardato a pubblicare i programmi di studio. Sarà compito della CP sollecitare i colleghi ad essere più celeri.

**Sezione C** - Analisi e proposte riguardanti qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in vista del potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

### **Punti di forza**

Il corpo docente è formato da soli professori ordinari supportati da ricercatori confermati. Il che assicura preparazione, metodologia didattica e abilità all'insegnamento. Dall'analisi dei questionari si rileva che non sono stati espressi particolari rilievi sui testi adottati, su dispense e materiale di supporto alla didattica e sul rapporto con i docenti.

## **Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento**

Sarà impegno della CP sottolineare - in sede di Consiglio di Dipartimento o semplicemente di confronto con i colleghi - l'importanza della presenza del docente titolare di insegnamento in aula e in Dipartimento, qualche doglianza è stata infatti espressa nei questionari per la non continuativa presenza del docente titolare in aula. Rimane una nota dolente del CdS - e ciò non aiuta l'attività didattica - la carenza di spazi; si auspica una più ampia Aula Informatica, più numerose sale studio, un maggior numero di postazioni in Biblioteca e infine una mensa. Più puntuali e costruttive indicazioni in merito non sono tuttavia possibili per i notori problemi di sede del Dipartimento di Giurisprudenza.

**Sezione D** Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

### **Punti di forza**

Rispetto al precedente A.A. non sono cambiate le modalità di accertamento ritenute valide e tese a verificare le capacità logiche e concettuali dei frequentanti, la capacità di apprendimento è verificata per alcune materie con prove intermedie scritte - se superate, esoneranti parte dei programmi - e prove finali orali. Per Economia Politica è fissata la prova scritta obbligatoria ed in aggiunta ad essa è facoltativa la prova orale. Vengono valutate la conoscenza dei dati giuridici di base, capacità di ragionamento, interpretativa, induttiva e deduttiva, capacità di risoluzione di casi e abilità di collegamento tra le materie.

## **Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento**

Il fatto che la formazione degli studenti avvenga mediante prove per la quasi totalità svolte in forma orale, determina una mancanza di sviluppo e di affinamento delle capacità scritte, le quali, come

è noto, costituiscono un importantissimo requisito per svolgere correttamente ciascuna delle professioni legali. Sarebbe, pertanto, auspicabile quanto meno una riflessione su tale aspetto metodologico.

**Sezione E** - Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia della procedura di riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

### **Punti di forza**

Il documento sul Riesame visionato analizza a tutto campo il CdS, sia nelle fasi iniziali che negli anni successivi al I. Attenzione particolare e' dedicata a monitorate le azioni intraprese per la fase di ingresso (orientamento in entrata), visto il calo - fisiologico al momento attuale - delle iscrizioni e di tutorato. Il documento rileva la mancata utilizzazione di alcune Borse Erasmus e si sofferma nella disamina del problema, si precisa al riguardo che in sede di Consiglio di Dipartimento è stato dato il via a nuove iniziative per incentivare l'ingresso. Sono altresì aumentate le giornate di orientamento per le matricole e sono sviluppati i contatti intrapresi con le scuole superiori tramite l'Ufficio Didattica.

### **Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento**

Sistematizzare la pubblicazione dei risultati almeno in forma aggregata delle valutazioni studentesche, incentivare il dialogo con la componente studentesca sia per la situazione Erasmus - per la quale occorrerebbe fare una riflessione su provvedimenti da prendere anche per incentivare l'uscita degli studenti - che per la valutazione degli esiti stessi dei questionari. La commissione dovrebbe inoltre riflettere sulla fissazione di oggettivi criteri di misurazione degli interventi intervenuti e dei risultati raggiunti. Come ultimo aspetto, considerando la generale flessione del numero delle immatricolazione, sembra opportuno riflettere nuovamente sulla organizzazione e sulla efficacia delle giornate di orientamento, cercando cioè' di potenziarle nel numero e nei contenuti, che necessariamente devono essere plasmati e rivolti alle aspettative degli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori.

**Sezione F** - Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti

### **Punti di forza**

I dati emersi evidenziano un generale soddisfacimento espresso per il CdS, soprattutto per quel che riguarda la qualità della didattica. Rimangono invece meno favorevoli i dati su carico didattico e spazi disponibili

### **Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento**

Si fa presente che la nuova modalità di somministrazione dei questionari – raccogliendo le opinioni online tutti gli studenti iscritti - non intercetta il solo parere degli studenti frequentanti. Si potrebbe pensare di predisporre un ulteriore questionario mirato da somministrare in forma cartacea in aula al fine di avere uno spaccato più mirato e non in forma statistica.

**Sezione G** - Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

### **Punti di forza**

Le parti pubbliche della SUA sono bene strutturate, corrette e immediatamente comprensibili; non si segnalano problemi nel consultare la Scheda anche nelle sua parti non pubbliche (Opinione studenti per esempio) per la disponibilità e premura dei colleghi.

### **Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento**

Al momento non si rilevano eventuali interventi correttivi da apportare.

**Sezione H** Analisi degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica

### **Punti di forza**

I risultati delle iniziative apportate in Ateneo e trasferite ai singoli Dipartimenti per il processo AVA e per la Qualità sono state – nelle singole esperienze e risultati – di facile reperimento e anche occasione di confronto tra appartenenti ai vari gruppi di gestione. Per il CdS in questione i risultati raggiunti – intesi come rapporto tra ciò che si era proposto e ciò che si è raggiunto - sono soddisfacenti. Si apprezza – al di là dei risultati ottenuti – l’impegno delle varie componenti del Dipartimento impegnate nel cercare di dare continuità alle proposte formulate (Orientamento, Erasmus, Placement).

### **Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento**

Gli indicatori degli a.a. 11-13, oltre a mostrare una flessione del numero delle immatricolazioni dovuta sostanzialmente alla situazione generale di crisi finanziaria, presentano un quadro rassicurante per la qualità garantita dal CdS.; basti considerare, infatti, che la percentuale dei laureati all’interno della durata normale del corso è del 76,7%, a fronte di 361 fuori corso. I dati che presentano aspetti su cui riflettere riguardano il tasso di abbandono del corso (39,8%) e il basso numero di studenti stranieri che nel triennio 12/14 si è spostato dallo 0,9% all’ 1,1%. In via generale la Qualità legata ai parametri tabellari in taluni aspetti presenta dei limiti intrinseci poiché oggetto di tali indicatori è la didattica, la quale considera la formazione dello studente in tutte le sue vaste componenti di natura culturale, intellettuale, di provenienza sociale ecc. Ciò significa che la valutazione della didattica è cosa diversa dalla capacità di apprendimento dei destinatari.